



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI SEGNI

Segni – Via della Pretura n. 11 - Tel. 06/9768534

pec: prot.gdp.segni@giustiziacert.it

email: gdp.segni@giustizia.it

DECRETO n. 56

07 Maggio 2020 h.9,30

=====

OGGETTO: Protocollo relativo alla regolamentazione delle udienze civili e penali da tenersi tra il 12 maggio ed il 31 luglio 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Presidente del Tribunale di Velletri, nella qualità di Coordinatore dell'intestato Ufficio ai sensi della Legge 28 aprile 2016 n. 57;
considerato che quale "*capo dell'ufficio giudiziario*", è tenuto ai sensi dell'art. 83, comma 6, del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile n. 27, ad adottare "*le misure organizzative*" di cui al comma 7 del cennato articolo "*anche relative alla trattazione degli affari giudiziari*", per il periodo 16 aprile 2020 – 30 giugno 2020, date posticipate rispettivamente al 12 maggio 2020 ed al 31 luglio 2020 dall'art. 3 comma 2, lettere b) e i) del D.L. 30 aprile 2020 n.28;
lette le indicazioni di carattere sanitario, ai sensi del D.L. 17 marzo 2020 n.18, trasmesse dal Direttore del Dipartimento Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL RM6, dott.ssa Donatella Varrenti;
preso atto delle raccomandazioni del R.S.P.P. e del Medico Competente del Tribunale nominato ai sensi della legge n. 81/2008, acquisite nel corso della Conferenza Permanente tenutasi nel pomeriggio del 4 maggio 2020;
sentito, nella stesa seduta del 4 maggio 2020, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Velletri, in persona della Presidente Avv.to Lia Simonetti e del Consigliere Segretario Avv. Carlo F. Dee Marco;
sentiti nella stessa seduta il Procuratore della Repubblica f.f. presso l'intestato Tribunale;

vista la Circolare del Capo Dipartimento del D.O.G. del Ministero della Giustizia in data 2 maggio 2020, in tema, tra l'altro, di organizzazione del lavoro c.d. agile dei dipendenti degli Uffici giudiziari;

visto il D.P.C.M. in data 26 aprile 2020, contenente, tra l'altro, le misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

considerato che l'art. 83, comma 7, del D.L. n. 18/2020, convertito nella L.27/2020, individua, per i processi civili non differiti, tre modalità procedurali di udienza: quella a partecipazione telematica scritta-documentale (*cartolare*), quella mediante partecipazione in videochiamata con il sistema *software* "Teams di Microsoft" o "Skype Business" (*da remoto*) e quella, residuale, ordinaria, a partecipazione *in presentia*, non espressamente indicata dal D.L. n. 18/2020, ma ineludibile soprattutto con riferimento agli Uffici del Giudice di Pace;

ritenuto che la mancanza negli Uffici del Giudice di Pace della piattaforma informatica del Processo Civile Telematico e della Consolle del Magistrato non consente la trattazione dell'udienza in modalità c.d. *cartolare* (non essendo, di certo, concepibile, seppure nel presente momento di emergenza epidemiologica, l'invio di atti processuali e/o di documenti mediante forme diverse da quelle del P.C.T. (ad es. a mezzo del servizio postale oppure a mezzo di posta elettronica, certificata o meno, ad un indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio del G.d.P.), così come appare di difficile attuazione, per mancanza di strumenti hardware e di adeguata esperienza dei giudici, la trattazione dell'udienza c.d. *da remoto*, peraltro da tenere con l'obbligatoria presenza del Giudice nell'Ufficio (cfr. art. 3 del D.L. n.28/2020);

ritenuto, pertanto, che la forma preferibile di trattazione delle udienze davanti al G.d.P. sia quella ordinaria, a partecipazione, cioè, *in presentia*;

ritenuto di disporre, come richiesto dal Responsabile per la Sicurezza dell'Ufficio e dal Medico Competente ex *lege* n.81/2008, una ripresa assai graduale dell'attività giudiziaria e ben distribuita nel corso della giornata, onde mantenere la distanza sociale di almeno un metro di distanza tra gli Utenti ed evitare in assoluto sovraffollamenti di persone all'interno ed all'esterno del Palazzo di giustizia;

ferma restando l'autonomia decisionale dei G.d.P. con riferimento alla redistribuzione delle cause, alla gestione delle udienze ed alla tipologia nel caso concreto della modalità di trattazione dell'udienza (con esclusione in ogni caso di quella c.d. *cartolare*);

DISPONE

quanto segue.

PERIODO DI RIFERIMENTO DAL 12.05.2020 AL 31.07.2020

SETTORE CIVILE



Fatta salva la possibilità di rivedere con successivo decreto, in base all'evoluzione della situazione epidemiologica, l'individuazione dei procedimenti da trattare all'unica udienza settimanale consentita al giudice e di integrare o modificare le indicazioni di carattere amministrativo e sanitario di seguito rappresentate, **sono rinviati d'ufficio tutti i procedimenti civili chiamati alle singole udienze**, fatta eccezione per quelli appresso specificati, che, nel numero massimo di dodici ad udienza settimanale dovranno essere trattati secondo la seguente successione:

- 1) in via prioritaria i procedimenti rinviati all'udienza per la precisazione delle conclusioni e/o per la decisione finale;
- 2) in via subordinata, qualora non sia raggiunto il numero di 12 procedimenti di cui al punto precedente; le cause di opposizione a decreto ingiuntivo nella sola fase di discussione circa la concessione o sospensione della provvisoria esecuzione (artt. 648 e 649 c.p.c);
- 3) in via ulteriormente subordinata i procedimenti rinviati per il giuramento e la formulazione dei quesiti al C.T.U.;

Nell'ambito di ciascuna categoria dovranno essere privilegiati i procedimenti con data di iscrizione al ruolo più risalente.

Il G.d.P. dott.ssa Paola PRIMICERJ dovrà mantenere il seguente calendario delle udienze: tutti i martedì dalle ore 9,00 in poi, con distanziamento di almeno venti minuti tra una causa e l'altra.

Il G.d.P. dovrà individuare sul ruolo di udienza fornitogli dalla Cancelleria i processi da rinviare e quelli da trattare alla singola udienza settimanale, scadenandone il rispettivo orario, secondo i criteri sopra indicati, e dovrà restituire immediatamente lo stampato così compilato al Funzionario responsabile della Cancelleria, il quale, a sua volta, dovrà trasmetterlo al COA di Velletri, a mezzo posta elettronica, per la dovuta comunicazione. Il predetto Funzionario dovrà altresì annotare senza ritardo i rinvii dell'udienza sull'applicativo S.G.P., così consentendo alle parti, ai loro difensori ed agli Ausiliari del giudice la conoscenza dell'esito del procedimento.

Tutte le udienze dovranno essere tenute a porte chiuse, ex artt. 128 c.p.c..

DISPOSIZIONI PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA ALL'INTERNO DELL'UFFICIO

- ✓ Non è ammesso l'accesso all'Ufficio di persone diverse dai difensori delle parti interessate ai processi della relativa giornata e di quelli che debbono iscrivere le cause al Ruolo generale oppure richiedere o ritirare atti in Cancelleria;



- ✓ I procedimenti che saranno trattati in udienza dovranno essere chiamati dalle ore 09,00 in poi, distanziati di almeno venti minuti l'uno dall'altro ed a tal fine i giudici dovranno riprogrammare le proprie udienze;
- ✓ Gli Avvocati e gli Ausiliari del giudice potranno accedere all'interno dell'Ufficio non prima di 5 (cinque) minuti antecedenti l'orario stabilito per l'inizio della trattazione del procedimento che li riguarda e, esaurita la trattazione, dovranno uscire senza ritardo dall'edificio, onde evitare assembramenti di persone al suo interno;
- ✓ Tutte le Persone ammesse in udienza dovranno indossare una mascherina a protezione della bocca e del naso e mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro, evitando di toccare oggetti;
- ✓ E' raccomandata la massima sinteticità nella trattazione orale;
- ✓ Considerata l'estrema contagiosità del virus COVID-19 e la necessità di limitare al minimo indispensabile la presenza delle Persone in udienza, i giudici dotati di hardware e di adeguata esperienza potranno tenere udienza, dall'ufficio, da remoto mediante l'uso dell'applicativo informatico TEAMS o SKIPE for Business, ipotesi quest'ultima prevista dalla lettera f) del comma 7 dell'art. 83 citato;
- ✓ nel periodo tra il 12.05.2020 ed il 31.07.2020 le Cancellerie saranno aperte al pubblico per due ore al giorno (dalle 9:30 alle 11:30) e l'ingresso all'Ufficio sarà consentito sempre e soltanto previo appuntamento telefonico e nei limiti di una sola persona per volta, tenendo conto delle urgenze e delle scadenze degli adempimenti;
- ✓ con specifico riferimento alle iscrizioni a ruolo delle cause, esse saranno possibili nei suddetti modi e tempi di apertura degli Uffici del Giudice di Pace al pubblico, recandosi all'apposito sportello attrezzato dal Funzionario responsabile della Cancelleria e nel rispetto delle predette misure di prevenzione epidemiologica.

SETTORE PENALE

Con riferimento al settore penale va evidenziato che la celebrazione dei processi appare obiettivamente incompatibile con le tutele necessarie in ragione della situazione sanitaria esistente; questo perché abitualmente ogni processo prevede la presenza di soggetti ulteriori rispetto alle parti (quale testimoni, consulenti, ecc.), con un quantitativo di presenze in ambienti chiusi che, rapportate alla situazione logistica delle strutture, non appare gestibile in sicurezza.



Sono, pertanto, rinviati d'ufficio tutti i processi penali ad altra udienza successiva al 31 luglio 2020, che sarà tempestivamente individuata dal G.d.P., con provvedimento emesso fuori udienza, e comunicata dalla Cancelleria alle Parti interessate ed al COA di Velletri.

Il presente decreto va comunicato, a cura della Segreteria della Presidenza, al G.d.P. di Segni, al Funzionario dirigente il personale amministrativo di Segni, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri nonché al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Velletri.

Il presente decreto va comunicato all'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, per eventuali osservazioni di competenza sanitaria in merito alla prevista incentivazione della trattazione dei processi civili nel periodo tra il 12 maggio ed il 31 luglio 2020, giusto il disposto dell'art. 83 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020.

Il presente decreto va, altresì, trasmesso al Presidente f.f. della Corte d'Appello di Roma, per la prescritta "intesa", giusto il disposto dell'art. 83 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020.

Il presente decreto, da pubblicarsi anche sul sito web dell'Ufficio del G.d.P. di Segni, va, infine, trasmesso all'indirizzo di posta elettronica ordinaria "settimana-emergenzacovid@cosmag.it", giusta nota del C.S.M. prot. n. P 5102/2020 del 27.03.2020.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Mauro Lambertucci

